



Reggio Emilia
città
delle persone

COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

Reggio Emilia, 08/10/2024

MOZIONE

CONTRO L'APPROVAZIONE DEL D.D.L. SICUREZZA "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA PUBBLICA, DI TUTELA DEL PERSONALE IN SERVIZIO, NONCHÉ DI VITTIME DELL'USURA E DI ORDINAMENTO PENITENZIARIO"

PREMESSO CHE

- In data 18 settembre 2024, la Camera dei Deputati ha approvato il Disegno di Legge sulla Sicurezza, introducendo 24 nuovi reati, aggravanti e inasprimenti di pena;
- L'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE) ha espresso un giudizio fortemente negativo su tale Disegno di Legge, definendolo potenzialmente lesivo per la giustizia penale e lo stato di diritto.
- La Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane, con delibera del 30 settembre 2024, ha deliberato lo stato di agitazione, riservandosi di assumere ogni possibile iniziativa che coinvolga l'Avvocatura, l'Accademia e l'intera società civile contro il D.D.L. in oggetto, riscontrando che tale provvedimento *"lungi dal porsi in sintonia con un programma di riforma della giustizia in senso liberale, rivela nel suo complesso e nelle singole norme una matrice securitaria sostanzialmente populista, profondamente illiberale e autoritaria, caratterizzata da uno sproporzionato e ingiustificato rigore punitivo nei confronti dei fenomeni devianti meno gravi ed ai danni dei soggetti più deboli, caratterizzandosi per l'introduzione di una iniqua scala valoriale, in relazione alla quale taluni beni risultano meritevoli di maggior tutela rispetto ad altri di eguale natura, in violazione del principio di ragionevolezza, di eguaglianza e di proporzionalità"*.

VALUTATO CHE

- Il suddetto Disegno di Legge si pone in aperto contrasto con i principi fondamentali sanciti dagli artt. 3, 13, 17, 21, 27 della Costituzione italiana, che garantiscono rispettivamente l'uguaglianza di tutte le persone, l'inviolabilità della libertà personale, il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero e di riunirsi a tale scopo, la necessaria proporzionalità della pena e la sua funzione rieducativa. Tali imprescindibili diritti rischiano di essere gravemente compressi in nome di un cieco ed irresponsabile senso di giustizialismo panpenalistico;
- Il Disegno di Legge in oggetto si pone in contrasto con l'art. 11 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, che tutela la libertà di riunione e di associazione;

- Le disposizioni proposte dal D.D.L. sicurezza violano l'art. 49 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, che sancisce i principi della legalità e della proporzionalità dei reati e delle pene;

Tutto ciò premesso:

Visto l'articolo 21 dello Statuto comunale

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- 1) A pronunciarsi sul carattere repressivo del DDL in oggetto chiedendo ufficialmente al Parlamento di fermare l'iter di questa legge che non aumenterà la sicurezza ma andrà ad inasprire le tensioni sociali ed i tribunali con pene antidemocratiche eccessivamente severe e sproporzionate.
- 2) A trasmettere il presente ordine del giorno alla Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente del Senato della Repubblica, al Presidente della Camera dei Deputati, a tutti i parlamentari del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati.
- 3) A richiedere espressamente al Presidente della Repubblica di esercitare il proprio diritto di veto sancito all'art. 74 della Costituzione, onde impedire la promulgazione di una norma illiberale, autoritaria e contraria a qualsivoglia principio garantista sancito dalla nostra Carta Fondamentale e dai valori fondanti dell'Unione Europea.

I Consiglieri Comunali
Dario De Lucia e Fabrizio Aguzzoli